

**La polemica** Strada piena di buche e di rattoppi

# Pavé in via Posillipo, scoppia la guerra con la soprintendenza

*La municipalità: va subito asfaltata*

NAPOLI - Scoppia la guerra dell'asfalto a Posillipo. O, meglio, la guerra dei sanpietrini.

C'è un milione di euro per rifare il manto stradale, ma le posizioni su come affrontare questo intervento di manutenzione sono lontanissime. Da un lato c'è la Sovrintendenza, dall'altro la Municipalità, al centro una strada interessata da pesanti carichi di traffico che fino a palazzo Donn'Anna è pavimentata in asfalto e che dallo storico palazzo sul mare e fino a via Santo Strato è tutta una distesa di sanpietrini.

Il presidente della prima municipalità, Fabio Chiosi, alla vigilia della ripavimentazione chiede di estendere l'asfalto all'intera strada. «Del resto — spiega — con un milione di euro si può coprire appena il 30 per cento dell'intervento in sanpietrini. Se si sceglie diversamente si può asfaltare tutta la strada. Un progetto di questo tipo è stato realizzato con successo già in via Tasso dove non solo si è asfaltato tutto, eliminando la pavimentazione in porfido, ma si è ottenuta una strada molto più agibile per i veicoli a motore».

Ma la Soprintendenza ha risposto negativamente alla ri-

chiesta di Chiosi, senza alcuna possibilità di appello. «Mi domando - spiega Chiosi - a questo punto cosa succederà. Essendo tutta via Posillipo pericolosamente dissestata, con quale criterio il Comune sceglierà quale tratto riparare, visto che con quella cifra si potrà intervenire solo parzialmente e, addirittura per niente sui marciapiedi. Delle due l'una: o il Comune stanziava una cifra ben più alta, ma già sappiamo che non è disponibile altro rispetto a quanto già previsto, o si deve cambiare tipologia di pavimentazione. Ma rispetto a questa ipotesi la Soprintendenza ha risposto picche».

La posizione di Chiosi è molto ferma: avanti così non si può andare. E il presidente non perde l'occasione per entrare apertamente in polemica sia con la Sovrintendenza che con l'Amministrazione. «Da un lato qualcuno finge di non sapere che sulle nostre strade non circolano più le carrozze borboniche — dice —, dall'altro c'è chi finge di non sapere che per pavimentare correttamente una strada come via Posillipo con il porfido occorrono cifre adeguate, personale altamente specializzato e, soprattutto, manutenzione continua e

traffico altamente limitato».

Ma al momento le posizioni restano distanti. La Sovrintendenza non intende rinunciare ad un tipo di pavimentazione che sta scomparendo in buona parte della città e, anzi, rilancia puntando la propria attenzione su largo Sermoneta dove sono in corso lavori dell'Ansaldo che sta procedendo alla ripavimentazione dello spazio dopo aver lavorato alle condotte dei sottoservizi sottostanti all'area. Gli architetti di Palazzo Reale hanno già auspicato che quando si interverrà sulla zona per prevedere un recupero ambientale dovrà essere ipotizzata una pavimentazione in basolato. Per togliere anche qui l'asfalto e ritornare ad un manto stradale tradizionale.

**Anna Paola Merone**

